

**VERBALE DELL'ORGANO DI GARANZIA
DELLA FONDAZIONE ONAOSI**

Oggi **26 giugno 2020**, alle h. 10,30 in collegamento telematico mediante conference-call audio - video, in ossequio alla normativa a tutela della prevenzione da COVID 19 (art. 73 del D.l. n.18/2020 c.d. Cura Italia come convertito nella legge n.27 del 30 aprile 2020) e nel rispetto dei protocolli assunti dalla Fondazione ONAOSI, si insedia l'Organismo di Garanzia così come costituito a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera del 15 gennaio 2020, e composto dai Signori:

- Prof. Avv. Carlo Calvieri - Presidente
- Dott. Renato Berardi - Componente
- Dott.ssa Carmela Termini - Componente

Il Presidente comunica ai componenti che con mail del 23/06/2020, la Direzione della Fondazione ha fatto pervenire all'Organismo copia della seguente documentazione:

1. Delibera CdI n. 12 del 21/06/2020 – verifica annuale linee strategiche;
2. Delibera n. 9 CdI del 17/05/2020;
3. Protocollo di regolamentazione – revisione n. 1 del 28/04/2020;
4. Terza verifica – linee strategiche per la consiliatura – C.d.A. e C.d.I. 20- 21/06/2020;
5. Linee strategiche per la consiliatura 2016 – 2020.

L'Organismo, i cui componenti hanno tutti ricevuto la documentazione sopra riportata, decide di anticipare il punto 2 e trattare congiuntamente ai punti 4 e 5 il punto 1.

In relazione al punto 2, l'Organismo prende atto della Delibera con cui il Comitato di indirizzo ha avviato le procedure funzionali a dare corso agli interventi di miglioramento sismico all'esito delle risultanze offerte dalla Commissione mista CDA e CDI all'esito delle riunioni del 24 e del 27 aprile 2020.

Tale commissione ha infatti valutato positivamente il progetto tecnico di massima redatto dalla società EXUP ed ha esaminato, con il supporto dell'Avv. Zanaboni, varie ipotesi di partenariato optando fra queste la modalità realizzativa del c.d. *leasing in costruendo*.

Sul punto il Presidente chiarisce ai componenti che lo strumento giuridico del *leasing in costruendo* rappresenta una ulteriore modalità di realizzazione di opere di pubblica utilità rispetto all'appalto, alla concessione di costruzione e gestione ed al *project financing*.

Il *leasing in costruendo* è un istituto, oggi disciplinato dall'art. 187 del Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. n. 50/2016), che trova la sua causa nella realizzazione di opere che entrano nella disponibilità del committente dal momento della loro ultimazione per soddisfare un bisogno di significativo interesse sociale.

Le motivazioni che giustificano il ricorso a detto strumento vanno ricercate nell'opportunità di utilizzare risorse private che evitino impatti negativi sui bilanci della fondazione.

Tuttavia, è altrettanto evidente come le esigenze di bilancio non vadano disgiunte da quelle economiche e cioè dalla dimostrazione che l'utilizzo di tale istituto si riveli più conveniente dal punto di vista economico e sociale rispetto alle alternative esistenti.

La Corte dei Conti, infatti, sintetizza la motivazione delle P.A. al legittimo accesso all'istituto del *leasing in costruendo* sulla base della presenza di un triplice interesse, finanziario, creditizio e assicurativo. Ovvero finanziare opere di rilievo sociale, reperire capitali di rischio nel mercato e assicurarsi in ordine al rischio di esecuzione.

Stante lo scarno contenuto delle disposizioni legislative sarà importante acquisire gli ulteriori documenti per la selezione degli operatori ed il contratto al fine di valutare l'appropriato utilizzo di questo istituto a garanzia del patrimonio della Fondazione.

Si apre la discussione, a cui partecipano tutti i componenti i quali concordano sul fatto che l'OdG opererà in ogni caso, e nei limiti delle proprie competenze, per monitorare le fasi procedurali al fine di garantire il rispetto del Codice Etico ed in particolare delle disposizioni che affidano all'Organismo il presidio in materia di rispetto dell'esistente normativa nazionale e sovranazionale e dello stesso patrimonio dell'Ente.

All'uopo l'organismo nel corso delle prossime riunioni chiederà agli organi di direzione di acquisire copia delle procedure adottande e dei relativi provvedimenti in corso di adozione.

In relazione al punto 3, viene esaminato il nuovo protocollo di regolamentazione delle misure volte al contenimento della diffusione degli

effetti epidemiologici da COVID 19, e dopo ampia discussione giunge alle seguenti determinazioni.

Le misure predisposte, che in tempi normali presterebbero il fianco a numerosi rilievi tenuto conto anche del particolare impatto sulla gestione delle risorse umane, in considerazione dell'eccezionalità del momento, ritiene il documento coerente con l'emergenza in atto.

In particolare si ritiene di condividere il documento sul piano metodologico là dove si individua la costituzione di un comitato per l'applicazione e verifica delle regole predisposte, con cui si coinvolge oltre al responsabile per la prevenzione e protezione, il medico competente, il R.L.S. ed un rappresentante sindacale.

Si potrà così meglio monitorare la situazione e prevedere la possibilità di superare gradualmente tali restrittive misure in coerenza con l'evoluzione della situazione epidemiologica regionale e nazionale.

Anche nel merito il Regolamento si allinea alle pratiche in uso in materia di prevenzione e corretta applicazione delle misure sanitarie negli ambiti di lavoro.

In relazione ai punti 1 – 4 e 5, esaminati congiuntamente in relazione all'omogeneità del contenuto, attinente le verifiche annuali delle linee strategiche, esaminate dal CdI nella seduta del 21/06/2020, ed alla terza verifica delle linee strategiche per la Consiliatura, l'Organismo di Garanzia prende atto dell'articolato contenuto dei documenti esaminati e concorda nelle valutazioni degli organi amministrativi di vertice che hanno evidenziato l'intervenuta necessità di modificare taluni originari obiettivi quali, ad esempio, il mantenimento delle quote contributive , che appare superato sulla

base dei nuovi calcoli attuariali, ferma restando invece la necessità di contenere le spese amministrative e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare.

Il Presidente conclude la riunione dichiarando come a tutto il 26 giugno 2020 non siano pervenute segnalazioni in ordine a possibili violazioni del Codice Etico e/o che abbiano rilevanza a tal fine.

Si precisa che la firma del presente verbale, stante le eccezionali modalità di svolgimento da remoto della riunione, una volta condiviso il contenuto, sarà apposta dai componenti in forma non contestuale.

Alle h. 12.20 la seduta è sciolta.

L.C.S.

Il Presidente

(Prof. Avv. Carlo Calvieri)

Il Componente

(Dott. Renato Berardi)

La Componente

(Dott.ssa Carmela Termini)